

Nella nostra **questura** non viene rispettato il contratto di lavoro

di SANDRO
CHIARAVALLOTTI*

Chiedo con forza che il regolamento di disciplina, legge dello stato, sia applicato anche nei riguardi del **questore** atteso che, nonostante una causa al tribunale del lavoro che ci ha dato ragione, si continuano a violare le norme del contratto di lavoro - leggi dello stato -

I cittadini piacentini, sempre più, chiedono sicurezza. La **Polizia** di Stato, attraverso le varie cariche istituzionali nazionali, responsabili dell'ordine e sicurezza pubblica, nonostante la crisi in cui ci troviamo, chiede sempre più sacrifici anche attraverso il dialogo con le organizzazioni sindacali per trovare soluzioni convergenti nel rispetto delle leggi, dei lavoratori e del contratto di lavoro a beneficio del cittadino. La sicurezza, come sappiamo, è soprattutto rispetto della legge che regola la vita di ogni cittadino, tra questi, anche i poliziotti. Ma che rispetto della legge si chiede alla **questura** di Piacenza, o meglio, a parte di una dirigenza che, quasi quotidianamente viola le leggi dello stato nonostante tutto quello che è successo dove, dichiarandosi estranei, per me è quasi peggio che sapere?

Giorni fa rivendicavo la violazione di legge sul congedo straordinario dei poliziotti e oggi, sembra quasi che in questa città si faccia carriera non

con l'effettuare arresti ma con violare le leggi. Registriamo una violazione di legge sulla trasparenza dovuta in tema di mobilità e organizzazione, nonostante la contrattazione e il parere dell'avvocatura dello stato. Non se ne può più! Ma come si può avere fiducia di una carica istituzionale se la stessa, che dovrebbe far rispettare la legge, ne viola all'interno a discapito di quei lavoratori chiamati a far rispettare a sua volta la legge? La sicurezza a Piacenza? Mi spiace dirlo, ma vi consiglio di chiederla direttamente al **Capo della Polizia** e al Ministro degli interni, non perché non ci sono colleghi validi, anzi, sin troppo viste le condizioni; ma perché si potrebbe dare di più se ci fosse una gestione tesa a non comprimere i diritti dei lavoratori e la consapevolezza di gestire meglio le risorse in quanto, ahimè, presso la **questura**, retta dal **Questore** Germana, ancora oggi nonostante la carenza di organico e carenza di mezzi, ci sono privilegi e privilegiati che, tra l'altro, nel loro ruolo e nella loro posizione creano tensioni anche inutili. Abbiamo diffidato il **Questore** e abbiamo consegnato alla segreteria nazionale due vertenze indirizzate all'ufficio relazioni sindacali, aspettiamo determinazioni, o ancora una volta, tra 1 mese, saremo costretti a rivolgerci al Tribunale di Piacenza.

*Segretario Generale provinciale **SIAP**

